

ROSSELLO

Bollettino N. 1 novembre 1960

Edizioni
Galleria
delle Ore

Inaugurazione sabato 3 dicembre alle ore 18

*La mostra rimane aperta dalle ore 11
alle ore 13 e dalle 16 alle 19.30
compresa la domenica.*

Galleria delle Ore - Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telef. 80.33.33

Direi che Rossello, fino ad ora, si era sempre preoccupato di realizzare nella sua pittura le forme di una struttura dinamica. Nei suoi quadri di qualche anno fa questa preoccupazione si risolveva in un intenso lavoro sulle possibilità espressive, in questo senso, di dense masse di colore. Ma quello che lo interessava non era tanto un valore cromatico — di tono o di contrasto che potesse essere — quanto il risultato strutturale che ne derivava: con l'aggregarsi del colore in una serie di forme dotate di peso e di forza, e con l'incidere del segno lungo improvvise direttrici di energia. Mi sembra tuttavia che questo lavoro trovasse certi suoi logici limiti nell'assenza di un *fatto* veramente oggettivo che venisse a determinare direttamente, e dall'interno, la rappresentazione. Non voglio dire che Rossello si abbandonasse alle suggestioni di un informale tanto fluido da denunciare tutte le proprie facilità. Anzi, egli tendeva ad immettere nel folto della materia una serie di ostacoli, di provocazioni, che tendevano ad arginarne la prepotente eloquenza in un confronto espressivo. (Sotto le mani di un « decoratore » il colore tende sempre a scorrere lungo il filo di una suggestione esteriore, così come il segno tende a ripetersi meccanicamente. In mano ad un artista invece il colore e il segno sono continuamente fermati e piegati in una necessità espressiva interamente reale). Ma nonostante tutto, ripeto, io credo che il lavoro di Rossello fosse limitato nella misura in cui egli non concedeva una attiva fiducia, nella sua trama pittorica, al peso determinante di un fatto. Non parlo dello schema visivo che può essere risolto in una riproduzione. Parlo piuttosto di un fatto considerato ed espresso in tutto il campo della sua realtà: in quello che potremmo chiamare il suo *significato concreto*.

Penso che in questi ultimi quadri Rossello abbia compiuto un effettivo progresso in tale direzione. Quella ideale struttura dinamica che egli ricercava nel suo lavoro precedente entro le dimensioni di uno spazio ideale, si è ora oggettivata. A proposito di queste tele Rossello mi ha molto parlato delle impressioni dirette che gli sono derivate dallo spettacolo della vita del porto della sua città. Non

direi che il valore più vero di questi quadri sia allora in una riconoscibilità epidermica. La forma del reale — di quelle macchine, di quelle cascate a rovescio del ferro magnetizzato, e poi di quelle masse improvvisamente restituite in aria al loro peso — è servita piuttosto a Rossello per chiarire e «delimitare» una analoga forma oggettiva del suo personale mondo pittorico. Qualcosa come un incontro, come un riconoscimento: la scoperta del senso di una immagine in una intima analogia tra invenzione e concretezza. Ciò lo ha aiutato a definire uno spazio, e subito, in quello spazio, il peso particolare di una forma nella sua superficie, nel suo profilo, nei suoi spigoli forgiati dal moto. La sollecitazione visibile della realtà si è autenticata e ha preso consistenza in una specie di lirica celebrazione del peso e del movimento: in una resa immediata e complessa di una struttura fisica che prende vita completa nella sua azione.

E questo mi sembra anche il contenuto più profondo di quei personaggi meccanici (di quei meccanismi viventi) che popolano questi quadri.

EMILIO TADINI

Mario Rossello: nato a Savona nel 1927, vive a Milano e Savona. Ha partecipato alle seguenti Mostre:

Confrontation International - Galleria Proteo - Città del Messico, 1955 - VII Quadriennale d'Arte di Roma, 1956 - Premio Graziano, Milano, 1956 - Premio San Fedele, Milano, 1956-57 - Premio San Benedetto del Tronto, 1957 - Premio Delleani, Biella, 1958 - VIII Quadriennale d'Arte di Roma, 1960 - Premio Michetti, 1960.

Esposizioni personali:

Galleria Sant'Andrea, Savona, 1954 - Galleria Schettini, Milano, 1955 - Galleria del Cavallino, Venezia, 1956 - Galleria del Grattacielo, Legnano, 1958 - Circolo degli Artisti, Albisola, 1958 - Galleria San Matteo, Genova, 1960.



« La rivolta » - 1960



« Automa » - 1960



« Meccanismo » - 1960

NOTIZIARIO

Mario Rossello ha recentemente esposto le sue opere alla Galleria San Matteo di Genova. Nella primavera del 1961 è stato invitato a tenere una Mostra personale alla Galerie de l'Université A.G. di Parigi.

Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma è stata inaugurata una Mostra dedicata a *De Stijl*.

La *Galleria Spotorno* ha ristampato il volumetto di Arturo Martini «La scultura lingua morta». Nei suoi locali, in via Moscova 40, ha organizzato una Mostra di piccole sculture, disegni e documenti inediti. Attendiamo ora che l'Ente Manifestazioni Milanesi organizzi una Mostra riassuntiva dell'opera di Arturo Martini, da tempo attesa da coloro che si interessano d'arte, e che permetterebbe di fare il punto sull'importanza da essa avuta nel rinnovamento dell'arte italiana.

A Parma si è inaugurata con una collettiva d'arte contemporanea la *Galleria La Ruota*.

Giancarlo Sangregorio è stato invitato con una personale di disegni e sculture alla Galerie Smith di Bruxelles. Prossimamente esporrà alla Galerie Gunar di Düsseldorf.

Lo scultore *Umberto Milani*, presentato da Franco Russoli, ha tenuto una personale di sue recenti pitture alla Galleria La Loggia di Bologna.

Raphaël Mafai ha esposto pitture e sculture eseguite dal 1928 al 1960 alla Galleria La Nuova Pesa di Roma.

La Galleria delle Ore ringrazia i collezionisti che gentilmente hanno concesso le opere di *Gino Meloni* per la sua Mostra dal 1940

al 1960. La Mostra ha suscitato grande interesse tra gli artisti e tra il pubblico.

Il 17 dicembre sarà inaugurata alla Galleria delle Ore la Mostra di alcune scelte opere di *Cesare Breveglieri* gentilmente concesse da alcuni collezionisti.

Rettifica all'«*Europeo*» n. 46 del 13 novembre 1960. Un'opera di Franco Francese di 15 punti, costa attualmente 165.000 lire anziché 120.000.

Prossimamente per conto delle «Edizioni Galleria delle Ore» usciranno una serie di cartoline riproducenti opere di *Guerreschi, Francese e Meloni*.

Edizioni Galleria delle Ore

Franco Francese - a cura di E. Tadini - L. 2000

Augusto Garau - a cura di L. Anceschi - L. 600